

Undici milioni partono per le vacanze: incidenti e file chilometriche sulle autostrade

Termometro record Due morti per il caldo

ROMA. L'afa che avvolge tutta l'Italia ha fatto ieri due vittime. Gli oltre 30 gradi che ieri infuocavano la Salerno-Reggio Calabria sono tra le cause della morte dell'autista Franco Fedele, di 50 anni, di Magisano (Catanzaro), colto da male subito dopo essere sceso dal suo autocarro in un'area di servizio dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e giunto privo di vita nell'ospedale di Lagonegro (Potenza).

Ancora una giornata torrida, afa insopportabile. Il mese più caldo dell'ultimo secolo si fa sentire anche a Napoli, città di norma graziata dalla brezza marina. Anche se la temperatura, rispetto a venerdì, è leggermente scesa di qualche grado (31 contro i 33-34), è l'alto tasso di umidità, intorno all'80%, a rendere il caldo insopportabile. La città è quasi deserta, presi d'assalto da turisti e vacanzieri i traghetti e gli aliscafi diretti a Capri, Procida e Ischia. Il caldo ha ucciso anche un pensionato di Avellino, che per trovare refrigerio è annegato in una vasca a pochi metri dalla sua abitazione a Melito Irpino.

Anche ieri il termometro ha fatto registrare temperature superiori ai 39 gradi. A Crotone le massime: 39 gradi, con un tasso di umidità dell'80%, «in queste condizioni è come il corpo umano fosse esposto a 55-60 gradi». Lo sottolinea il capitano Giustolisi dell'aeronautica militare presso il Centro Nazionale di meteorologia, che aggiunge: «Lo scorso anno, in particolare il 25 luglio, le temperature erano perfettamente nella media stagionale 31 gradi». Sempre nella giornata di venerdì le centraline di rilevamento, a Roma, hanno raggiunto a Fiumicino i 31 gradi, «qui la temperatura è mitigata dalla vicinanza del mare», a Ciampino la colonnina di mercurio è salita fino a 35 gradi e a Roma-Urbe, 38. Con i cambiamenti del clima, provocati dalle nuove urbanizzazioni, anche il Ponentino non si sente più e i romani, privi del venticello che rinfrescava le serate, non riescono più a dormire. Ma quali sono i consigli per chi decide di mettersi in viaggio? Innanzitutto un richiamo al buon senso: mai mettersi in viaggio nelle ore più calde, mai guidare senza aria condizionata con i finestrini chiusi, mai rimanere fermi sotto il sole, per ore in coda, senza trovare almeno il modo di scendere dall'abitacolo per muoversi un po' e sgranare le gambe. Comportamenti come questi, avverte Ubaldo Mengozzi, segretario nazionale della Società di Medicina di Pronto Soccorso, sono spesso all'origine delle centinaia di malori che si verificano in questi giorni sulle strade italiane e, soprattutto, degli incidenti. Chi si accinge ad un lungo viaggio in automobile, raccomanda il medico, deve avere l'accortezza di partire nelle ore più fresche, meglio al mattino molto presto, dopo aver consumato una buona colazione e portandosi appresso acqua e cibi leggeri. Indispensabili, specie per chi deve andare lontano, le soste: «ci si dovrebbe fermare almeno ogni 150 chilometri» spiega



Sulla spiaggia con il materasso a forma di telefonino cellulare

Merola/Ansa

Mengozzi, usando la pausa per rilassarsi, muoversi, rinfrescarsi, mangiare qualcosa. Banditi, naturalmente, gli alcolici (oltre a togliere lucidità fanno aumentare ancora di più la temperatura corporea). Da evitare le bibite troppo ghiacciate (possono provocare congestioni e gastriti da freddo). No anche al fumo, che fa aumentare il calore. E chi sa se questi consigli saranno seguiti alla lettera dagli 11 milioni di automobilisti che ieri si sono messi in circolazione per raggiungere le località delle vacanze. Ma il vero passaggio critico dell'esodo estivo si avrà tra 7 giorni, quando coincideranno fine settimana ed inizio di agosto, con il cambio di guardia tra vacanzieri in partenza e in rientro. Ieri erano circa 4 milioni i veicoli in

marcia, per il 90% verso Sud, mentre per oggi si prevede un milione in meno di automobilisti in movimento. I punti più caldi sono il corridoio Adriatico, da Bologna soprattutto verso i caselli di Rimini, Riccione, Cattolica: sulla A14 all'altezza di Chiaravalle, si registra un incidente mortale e vari chilometri di coda sulla corsia verso Pescara; l'area genovese che raccoglie A12 e A24; a Milano da Chiasso verso l'Italia. Più calma fino ad ora la situazione nel Lazio. La pausa del pranzo, secondo gli esperti, coinciderà con un rallentamento del traffico, per poi riprendere nel pomeriggio senza però raggiungere i picchi della mattinata: le ore tra le 13 e le 15 sono le più consigliate quindi per partenze intelligenti. Stando alle sti-

me, in vista del fine mese, per tutta la prossima settimana si avrà traffico sostenuto. Numerosi gli incidenti stradali, con un bilancio di 10 vittime. La Polstrada segnala un altro morto nell'area fiorentina, sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno; una vittima nel Trevigiano su strada provinciale e un'altra ancora in provincia di Modena sulla statale 12. Un operaio tunisino che lavorava in un cantiere sulla A4 è stato falciato da un conducente di un camion nei pressi di Verona: l'extracomunitario è deceduto all'istante mentre l'autista è morto carbonizzato all'interno del suo automezzo. Un altro camionista è morto sulla statale 26 Ivrea-Aosta. Ancora un incidente mortale (una vittima e 4 feriti) sulla A1.



Traffico intenso per le spiagge adriatiche

Merola/Ansa

Due morti e tre feriti a Teano (Napoli). Il guidatore ha perso il controllo in curva e ha travolto le macchine parcheggiate

Auto piomba nell'area di servizio e fa una strage

Le vittime sono Barbara Spartino, 31 anni e Luca Alvaro di 18. La donna che era alla guida è in stato di shock.

DALL'INVIATO

NAPOLI. Tragedia nell'area di servizio di Teano sul tratto autostradale Roma-Napoli. Una vettura, con targa svizzera, è piombata a grande velocità su un gruppo di «vacanzieri» che si erano concessi una sosta. Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite, mentre alcune autovetture sono rimaste danneggiate dall'urto.

L'incidente è avvenuto poco dopo le nove di ieri mattina. L'area di servizio di Teano è dislocata tra i caselli di Caianello e Capua ed è stata costruita su un'ampia curva.

La corsia di decelerazione prosegue dritta, mentre le tre corsie dell'autostrada, che portano a sud, piegano verso sinistra.

Un'auto, un'Audi di colore nero, con a bordo una coppia di Italiani residenti in Svizzera, con alla guida la donna, che procedeva a forte andatura, ha imboccato, nel tratto terminale la corsia che immette nella zona di sosta. Ha battuto contro il marciapiede che delimita le aiuole antistante la zona del rifornimento, ha divelto alcuni paletti che circondano la zona e si è letteralmente alzata in volo, andandosi a schiantare

su alcune auto.

Barbara Spartino, 31 anni, di origine genovese ma residente a L'Aquila, sposata e madre di due figli, è stata travolta dall'autovettura assieme a Luca Alvaro, 18 anni, residente a Roma, che, secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia stradale, stava recandosi con alcuni amici in vacanza. I due sono morti sul colpo anche se è stato tentato, per uno di loro due un disperato tentativo di soccorso. Feriti, per fortuna in maniera non grave, il marito della vittima ed i suoi due figli che sono stati trasportati agli ospedali di

Capua e di Caserta.

La donna che era alla guida della Audi non è riuscita a spiegare come sia potuto accadere l'incidente. In stato confusionale (lei è rimasta illesa) è stata fermata dalla polizia e condotta al commissariato di zona dove si trova in attesa dell'interrogatorio da parte del magistrato.

I testimoni (decine di auto erano presenti sullo spiazzo dell'area di servizio) hanno raccontato di aver visto l'auto arrivare a velocità molto sostenuta e all'improvviso procedere dritto, invece di curvare. Secondo alcuni la donna avrebbe deciso troppo

tardi di entrare nell'area dell'autogrill, secondo altri avrebbe perso il controllo della potente autovettura o per un malore o per un colpo di sonno.

La polizia ha sequestrato le autovetture coinvolte nell'incidente e sta eseguendo, su ordine della magistratura, alcuni rilievi sull'automobile che ha investito il gruppo di villeggianti, per verificare se sia vera la spiegazione fornita dalla coppia svizzera che ha parlato di un improvviso ed inspiegabile guasto meccanico.

V.F.

Afa record Clinton propone strategia globale

WASHINGTON. Il presidente americano Bill Clinton vuole vincere il caldo con una strategia globale e attenta all'ambiente. Non è un fenomeno isolato per Clinton l'ondata di caldo che sta soffocando da settimane gli Stati Uniti sud-occidentali, uccidendo almeno 133 persone e distruggendo i raccolti, ma solo un sintomo dei rischi che il mondo corre a causa dell'aumento delle temperature.

«Certamente El Nino è una delle cause delle severe condizioni climatiche che hanno assediato molte comunità, ma l'evidenza suggerisce che il tempo eccezionale e incostante che vediamo negli Stati Uniti e nel mondo viene aggravato dall'aumento della temperatura globale», ha detto oggi Clinton nel suo messaggio radiofonico settimanale, registrato l'altro ieri sera. Il presidente pensa a una strategia globale contro il caldo che ha costretto giovedì il governo federale ad aiutare, con un finanziamento d'emergenza di 100 milioni di dollari (quasi 180 miliardi di lire), i cittadini degli undici stati colpiti ad acquistare i condizionatori d'aria e a pagare il maggior consumo di energia elettrica.

Clinton ha ordinato alle agenzie federali di prendere provvedimenti aggiuntivi per risparmiare l'energia elettrica e ridurre il fenomeno dell'effetto serra.

«C'è ancora qualcuno nel Congresso che malgrado l'evidenza, vuole ignorare questi segnali d'allarme invece di investire in una strategia di buon senso per ridurre l'effetto serra: vogliono tagliare i programmi per le fonti di energia rinnovabili e più efficienti, programmi che per lungo tempo hanno ottenuto l'appoggio di tutte le forze politiche», ha continuato Clinton. Il programma prevede l'adozione di tecnologie per ridurre gli sprechi di energia elettrica negli edifici federali, a partire dall'uso di lampadine a risparmio energetico.

L'ondata di caldo dei giorni scorsi ha distrutto la maggior parte dei raccolti, solo in Texas i danni ammontano a 1,5 miliardi di dollari. Le temperature sono del 25 per cento più alte della media.

A Dallas per più di 15 giorni si sono toccati i 38 gradi centigradi.

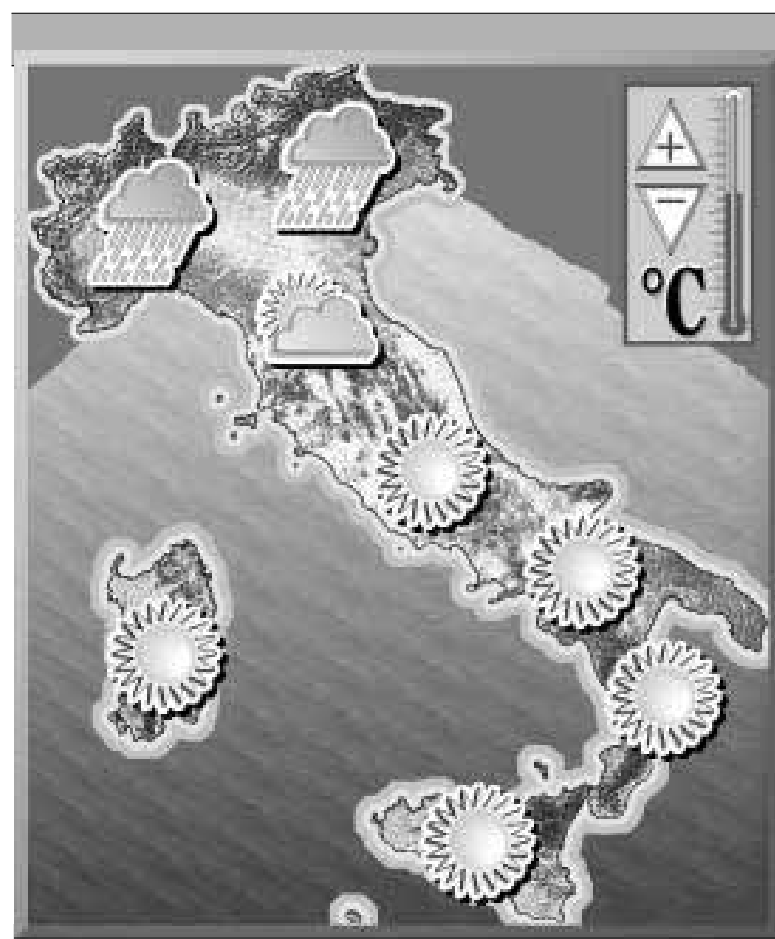
Il progetto del ministero Ambiente

Contro l'afa arrivano le vetrate intelligenti

ROMA. Caldo da morire? Niente paura. Dagli esperti del Cnr e dell'Enea sono in arrivo tetti e vetrate «intelligenti», in grado di produrre l'energia necessaria per rinfrescare le case quando fa caldo. Non è fantascienza ma un progetto strategico del ministero dell'Ambiente. Fa parte del «pacchetto clima» approvato dal governo per rispettare gli impegni dell'Italia a Kyoto di tagliare del 6,5% le emissioni di Co2. Il traguardo spiega il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: sono 10 mila tetti e vetrate fotovoltaici entro il 2002, per produrre l'elettricità necessaria a raffreddare o riscaldare gli edifici. Secondo le stime dell'Enea, almeno 50 mila italiani potrebbero vivere in queste case «autorinfrescanti», nei prossimi anni. Del resto anche in Germania, in Giappone e negli Stati Uniti sono state avviate ricerche sui materiali «intelligenti» capaci di produrre una parte dell'energia necessaria per la climatizzazione e il riscaldamento delle abitazioni. In Italia, il progetto «tetti e vetrate fotovoltaici» sarà

coordinato in parte dal Cnr e in parte dall'Enea e può contare su un primo stanziamento di 2 miliardi di lire per i prossimi due anni nell'ambito del Piano strategico per l'innovazione ambientale presentato dal ministro in questi giorni.

«L'obiettivo è di dimezzare il costo della tecnologia fotovoltaica e svilupparla a livello commerciale, con un marchio italiano che ci metta all'avanguardia in questo campo» sostiene ancora Ronchi. E non è questa l'unica novità. Fra i progetti strategici per la lotta al surriscaldamento globale, il ministro ha inserito sia gli edifici a «basso impatto energetico» sia la climatizzazione estiva degli edifici con consumi energetici minimi, da raggiungere «dedicando particolare attenzione ai nuovi materiali e soluzioni impiantistiche per il raffreddamento solare». Ridurre gli sprechi e puntare sull'efficienza energetica è dunque una delle strategie per affrontare l'innalzamento delle temperature globali, all'origine del caldo record di questi mesi.



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	20	27	L'Aquila	17	30
Verona	26	33	Roma Ciamp.	24	30
Trieste	26	32	Roma Fiumic.	18	30
Venezia	23	30	Campobasso	24	33
Milano	25	32	Bari	22	32
Torino	22	30	Napoli	22	31
Cuneo	np.	29	Potenza	22	32
Genova	23	27	S. M. Leuca	25	31
Bologna	22	33	Reggio C.	25	34
Firenze	20	32	Messina	26	31
Pisa	18	29	Palermo	23	30
Ancona	21	34	Catania	21	33
Perugia	17	33	Alghero	18	30
Pescara	21	33	Cagliari	22	38

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	10	20	Londra	12	22
Atene	28	37	Madrid	20	39
Berlino	13	24	Mosca	17	28
Bruxelles	8	22	Nizza	21	28
Copenaghen	11	20	Parigi	12	25
Ginevra	16	29	Stoccolma	13	19
Helsinki	15	22	Varsavia	16	25
Lisbona	18	28	Vienna	19	28

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: una perturbazione, in transito sull'Europa centrale, interessa marginalmente le regioni settentrionali presentandosi più attiva sulle Alpi. Il centro, il sud e le due isole maggiori sono sempre comprese in un'area di pressioni relativamente alte e livellate.

TEMPO PREVISTO: al nord spiccata variabilità su alpi e prealpi con possibilità di rovesci o temporali. Temporanei annuvolamenti, associati ad occasionali precipitazioni anche temporalesche, potranno interessare anche il resto del settentrione dove il cielo si presenterà per lo più poco nuvoloso. Al centro, al sud della penisola e sulle due isole maggiori cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuloformi durante le ore centrali della giornata sulle zone collinari e montuose dove non si esclude la possibilità di sporadici e brevi piovoschi, specie sull'Appennino toscano. Notte tempo ed al primo mattino foschie anche dense ed isolati banchi di nebbia potranno ridurre localmente la visibilità nelle valli e lungo i litorali.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al settentrione; senza notevoli variazioni al centro-sud e sulle due isole maggiori.

VENTI: in genere deboli occidentali con rinforzi di brezza lungo le coste durante le ore centrali.

MARI: quasi calmi o poco mossi, localmente mossi il mare ed il Canale di Sardegna.